

## Casa Andreina

Il 2025 ha segnato il trentennale del centro diurno Casa Andreina, inaugurato nel 1995. Questo traguardo si è inserito in un anno di piena operatività, nel quale il centro diurno ha proseguito regolarmente la propria attività, mantenendo la continuità dell'offerta e la gestione diretta del progetto Moscacieca, durante gli interventi di manutenzione e adeguamento della struttura. Nel corso dell'anno è stata completata la ristrutturazione dell'edificio, migliorando sicurezza, accessibilità e funzionalità degli spazi.

Il trentennale è stato celebrato il 19 marzo con una giornata aperta alla comunità (nell'immagine), quale momento di riconoscimento verso le persone che, nel tempo, hanno contribuito allo sviluppo di Casa Andreina. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla finanziatrice Andreina Torre, il cui contributo ha reso possibile la nascita del centro, rappresentata alla giornata dalla figlia Andrea, e alla memoria di Tarcisio Bisi, fondatore dell'UNITAS.

Il centro è rimasto aperto per 342 giorni, di cui 243 con servizio di pranzo. Le ore di presa in carico destinate a persone con necessità di assistenza sono state 13'423, superando l'obiettivo annuale di 12'000 ore; 12'796 ore hanno riguardato attività dirette e 627 ore attività indirette di coordinamento con la rete. Il centro diurno ha proposto 61 attività, intese come corsi, eventi e altre proposte strutturate (bar e pranzi esclusi), realizzate complessivamente 614 volte nel corso dell'anno, con una media di 10,6 incontri per attività e 15,1 utenti per incontro. Nell'ambito dell'attività del centro diurno sono state registrate 9'281 presenze, con una media di 27 presenze giornaliere. Il servizio di ristorazione ha preparato 5'308 pasti, pari a una media di 22 pasti al giorno. Il servizio di trasporto da e per il centro è stato riorganizzato, introducendo un contributo a carico degli utenti. Il servizio ha continuato a garantire un'ampia copertura territoriale, con 79'413 km percorsi e un costo complessivo di 90'891 franchi. Le atti-

**“ Casa Andreina per me è una seconda casa. Qui ritrovo persone che conosco, che vivono la mia stessa condizione e con cui mi sento davvero compreso. Le attività, lo scambio e le relazioni mi tengono attivo e danno ritmo e senso alle mie settimane. ”**

- Guido, frequentatore di Casa Andreina -

vità si sono svolte in continuità, adattandosi ai bisogni e agli interessi degli utenti. Il bar ha mantenuto un ruolo centrale nella vita quotidiana del centro, grazie all'impegno dei volontari. Sono state inoltre promosse iniziative volte a rafforzare l'apertura di Casa Andreina verso il territorio.

Il progetto Moscacieca ha proseguito la propria attività di sensibilizzazione alle disabilità visive attraverso cene al buio in completo oscuramento. Si sono consolidati gli effetti dei miglioramenti organizzativi introdotti in precedenza, rendendo più efficiente la gestione degli eventi. Sono state realizzate circa 50 cene, coinvolgendo circa 850 partecipanti, con un elevato gradimento da parte della popolazione e di aziende.

Casa Andreina si conferma un punto di riferimento per persone cieche e ipovedenti, anziani e persone autonome, nonché uno spazio aperto al territorio.

